



Il Cristo di Gerardo Bergamo

alla mostra «Pro Biennale» di Venezia

L'opera selezionata da Sgarbi per il vernissage che sarà inaugurato l'8 maggio

Il tesoro nascosto di Eboli riscoperto da **Vittorio Sgarbi** arriva a Venezia. Il Cristo Crocifisso di Gerardo Bergamo sarà una delle 30 opere presenti al vernissage della prestigiosa mostra "Pro Biennale", allestita presso Palazzo Grifalconi Loredan, nel cuore di Venezia, conosciuto come atelier storico della famosa stilista Roberta di Camerino. L'inaugurazione della mostra sarà l'8 maggio, in occasione del 65° compleanno di Vittorio Sgarbi e sarà aperta fino al 17 giugno. Sei settimane durante le quali **l'opera dell'ebolitano** sarà esposta al pubblico, dopo due anni di oblio, grazie alla riscoperta di Sgarbi. Una ribalta internazionale che arriva dopo 40 anni dalla realizzazione quasi a riscatto degli ultimi due anni in cui il Cristo di **Gerardo Bergamo** ha «vissuto» in un deposito. **Nel 1973, don Enzo Caponigro** chiese allo scultore ebolitano una statua che riproducesse il Cristo in croce da apporre sull'altare della chiesa **Madonna delle Grazie di Eboli**. Un lungo lavoro, durato mesi, durante il quale Bergamo realizzò l'opera. Un artista silenzioso che crea quando ha necessità di dire qualcosa attraverso le sue opere e per il suo Cristo ha scelto le lamine di rame. Un materiale povero che subisce l'ossidazione col trascorrere del tempo ma contestualmente mostra resistenza.

La statua ha così preso forma lentamente, le lamine sono state posizionate una ad una, con una fatica quasi a ripercorre la Passione della crocifissione. **Dalla consegna a don Enzo Caponigro, 44 anni fa**, il Cristo di Bergamo ha ricevuto generazioni di fedeli ai piedi dell'altare fino al 2015 quando la statua fu spostata in

un deposito e solo dopo le rimostranze di alcuni fedeli è stata sistemata nel pulpito dell'organo dove è rimasta fino alla «scoperta» di Sgarbi e Spoletoarte. Selezionata per la mostra di Venezia, l'opera è tornata nelle mani del suo padre artistico. Gerardo Bergamo per settimane ha lavorato al restauro dell'opera prima della sua partenza. Un distacco che sarà reso meno amaro dalla consegna dell'ultima opera: il primo Presepe Pasquale. Realizzato ancora una volta su richiesta di **don Enzo Caponigro**.